



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 44/91 DEL 12.11.2019

---

**Oggetto:** Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna - Delibera CIPE n. 14 del 4 aprile 2019. Linea d'Azione 1.1.2. Miglioramento rete e servizi di mobilità stradale. Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne con una popolazione inferiore a 2.000 abitanti. Programmazione degli interventi.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che con la delibera CIPE n. 14 del 4 aprile 2019, le risorse messe a disposizione dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 a favore del Patto per lo Sviluppo della Sardegna, sono state rideterminate in aumento per un importo pari a 10 milioni di euro. Tali risorse, allocate nell'Area tematica Infrastrutture nella linea di intervento denominata "Messa in sicurezza di infrastrutture esistenti", sono destinate all'attuazione di un "Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne", finalizzato ad interventi straordinari riguardanti le strade secondarie a gestione comunale a favore dei comuni con una popolazione inferiore a 2.000 abitanti.

Il finanziamento statale si attua attraverso la stipula di un Atto aggiuntivo al Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna, da sottoscrivere tra le parti entro il 31 dicembre 2019, a seguito della presentazione da parte della Regione di specifici progetti per la realizzazione degli interventi straordinari da parte dei piccoli comuni del territorio regionale.

L'individuazione dei beneficiari del finanziamento in possesso dei requisiti richiesti risulta dall'analisi del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Sardegna (NVVIP-RAS) approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/13 del 10 febbraio 2015. L'analisi assume la definizione di Area interna contenuta nel documento tecnico di indirizzo "Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance", collegato alla bozza di Accordo di Partenariato trasmesso alla CE il 9 dicembre 2013, ed estende al contesto regionale la metodologia per l'individuazione delle aree interne del territorio nazionale proposta dall'Unità di Valutazione degli investimenti pubblici (DPS-UVAL) su dati Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione e Ferrovie dello Stato Italiane.

L'UVAL (oggi NUVAP, con DPCM 19 novembre 2014) opera presso il Dipartimento della Politica di Coesione (DPS), partecipa alla rete dei nuclei di valutazione regionali e centrali ed eroga servizi di supporto tecnico alle amministrazioni pubbliche fornendo indirizzi e metodi per le politiche di



coesione e per la misurazione e valutazione di politiche e programmi in materia di sviluppo territoriale, infrastrutture, mobilità, ambiente, servizi a rete, servizi alle persone e beni culturali.

L'ipotesi portante alla base del metodo proposto dal DPS-UVAL assume che:

- a) possono essere considerati poli, a prescindere dalla loro soglia dimensionale, i comuni (o aggregazioni di comuni) in grado di offrire una rosa estesa di servizi ritenuti essenziali nel settore dell'istruzione, dei servizi sanitari e dei trasporti;
- b) la natura di area interna risiede nella "lontananza" da tali servizi.

La classificazione del DPS-UVAL è pertanto basata sul criterio della perifericità spaziale rispetto a un insieme di "Centri di offerta di servizi" (i poli) che si caratterizzano per la compresenza e la completezza dei tre indicatori di offerta di servizi:

- a) per l'istruzione superiore - l'offerta completa di scuole secondarie superiori;
- b) per i servizi sanitari - le strutture sanitarie sedi di Dipartimento Emergenza e Accettazione (DEA) di I (e/o II) livello;
- c) per i servizi di trasporto - le stazioni ferroviarie di tipo almeno "Silver".

Una volta individuati i centri di servizi/poli, i comuni restanti sono classificati sulla base della loro distanza dai poli, misurata a partire dai tempi di percorrenza impiegati, nelle seguenti quattro tipologie: comuni di cintura; comuni intermedi; comuni periferici e comuni ultra periferici.

L'Assessore rammenta che la tassonomia dei comuni nelle 4 tipologie descritte, all'interno del territorio nazionale, sulla base del citato documento di indirizzo DPS-UVAL, è stata oggetto di rilettura da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP-RAS) all'interno del Centro Regionale di Programmazione (CRP) della Regione Sardegna.

In particolare come per il lavoro di classificazione condotto dal DPS-UVAL, l'individuazione delle aree interne regionali operata dal NVVIP-RAS ha previsto due fasi successive: nella prima, sulla base di una selezionata offerta di servizi, sono stati individuati i poli urbani e intercomunali; nella seconda, tutti i restanti comuni della Sardegna sono stati suddivisi in quattro categorie in base alle distanze dai poli misurate in tempi di percorrenza. Tuttavia, in considerazione della struttura del territorio regionale sardo, in particolare il carattere estremamente rarefatto del tessuto insediativo e le carenze della rete ferroviaria, limitata alla sola parte occidentale dell'Isola, il modello DPS-UVAL è stato riveduto con riguardo alla declinazione dei tre indicatori deputati all'individuazione dei poli ed al



requisito della compresenza dei servizi selezionati, al fine di far emergere centri (o poli) di rango intermedio, comunque in grado di svolgere funzioni di servizio per aree sub regionali. I correttivi introdotti a livello regionale, ottenuti attraverso una metodologia che la Regione ha condiviso con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in data 12 novembre 2013, hanno portato alla elaborazione di una nuova classificazione regionale delle aree interne rispetto a quella proposta dal DPS-UVAL.

L'analisi effettuata dal NVVIP-RAS e la nuova classificazione dei comuni della Regione Sardegna che ne discende è stata approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/13 del 10 febbraio 2015.

Lo studio per le aree interne, la cui metodologia è stata approvata con la sopracitata deliberazione, riporta la mappatura dei comuni del territorio regionale suddividendoli nelle sei categorie individuate dal DPS-UVAL con alcune variazioni legate alla rilettura degli indicatori considerati: poli, poli intercomunali, comuni di cintura, comuni intermedi, comuni periferici e ultra periferici.

Il disagio della popolazione residente nei piccoli comuni delle aree interne della Sardegna deriva principalmente dalla lontananza fisica dai servizi essenziali e questo disagio varia di intensità a seconda della vicinanza dai centri di offerta di servizi, che non necessariamente sono agglomerati urbani di grosse dimensioni.

A fronte delle condizioni oggettive succitate, l'Assessore, reputa che una delle precondizioni per la ripresa dello sviluppo locale delle zone interne consista nel migliorare sia i servizi di mobilità che collegano le aree marginali ai centri di fruizione dei servizi, sia la mobilità e la sicurezza delle strade all'interno dei piccoli paesi agevolando gli spostamenti delle persone e delle merci nell'ambito del territorio comunale e facilitando, conseguentemente la mobilità tra territori limitrofi.

Ritiene, l'Assessore, che ciò sia possibile attraverso interventi di manutenzione e messa in sicurezza di strutture esistenti, capaci di massimizzare i benefici apportati alla collettività anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Reputa, inoltre, che il presente finanziamento costituisca una occasione importante per attenuare le criticità dei piccoli comuni delle aree interne maggiormente in difficoltà ed allo stesso tempo rappresenti un importante segnale di attenzione nei confronti delle popolazioni più svantaggiate dell'Isola.

L'Assessore, constatato che la disponibilità finanziaria non consente di garantire interventi tangibili in grado di soddisfare tutte le esigenze della rete viaria dei piccoli comuni sardi delle zone interne, propone di ripartire la somma complessiva dei 10 milioni di euro disponibili tra i comuni interni



considerati nella classificazione del NVVIP-RAS, di cui dalla deliberazione della Giunta regionale n. 6 /13 del 10 febbraio 2015, in area periferica ed ultraperiferica, con una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, e di attribuirlo sulla base degli abitanti residenti alla data del 1° gennaio 2019, garantendo un importo minimo di euro 40.000.

La tabella allegata alla presente deliberazione illustra nel dettaglio la conseguente ripartizione del finanziamento.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare la programmazione delle risorse FSC 2014-2020, disposte dalla Delibera CIPE n. 14 del 4 aprile 2019, pari a 10 milioni di euro, ricomprese nel Patto per la Sardegna e relative alla Area Tematica “1. Infrastrutture”, “Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne con una popolazione inferiore a 2.000 abitanti” – “Linea d'azione 1.1.2 - Miglioramento rete e servizi di mobilità stradale”, destinandole ai comuni interni della Sardegna risultanti dall'analisi del NVVIP-RAS, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/13 del 10 febbraio 2015 in area periferica ed ultraperiferica, e con popolazione inferiore a 2.000 abitanti;
- di ripartire le risorse sulla base del numero di abitanti, con assegnazione minima di euro 40.000 come indicato nella tabella allegata alla presente deliberazione;
- di dare mandato al Servizio competente dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'attuazione del Programma d'intervento attraverso l'istituto delle Convenzioni di finanziamento, ex art. 8 della legge regionale n. 8/2018, previa sottoscrizione da parte dei soggetti attuatori dei cronoprogrammi procedurali e finanziari previsti dalla Delib.G.R. n. 48/23 del 2 ottobre 2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Presidente**

Christian Solinas



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 44/91  
DEL 12.11.2019